

Sono pervenute le seguenti richieste di chiarimento da parte di operatori economici, si riportano per ciascun quesito le risposte formulate.

Quesito n. 12

Domanda: Si chiede di chiarire quanto segue: il disciplinare di gara, in riferimento al requisito di cui al punto 5.4. stabilisce che “In caso di partecipazione a più lotti, il requisito è soddisfatto per un valore complessivo almeno pari a 1/2 della somma del valore del fatturato minimo annuo generico dei lotti per cui si partecipa”. Premesso che il requisito di cui al punto 5.3.2. (fatturato minimo annuo generico), in caso di partecipazione a più lotti, deve essere pari a 1/2 della somma del valore dei lotti per cui si partecipa, si chiede di confermare che il requisito di cui al punto 5.4. debba essere pari a 1/2 del predetto requisito di cui al punto 5.3.2.. A titolo di esempio: Se il concorrente partecipa ai lotti 1 e 3:- Il requisito di cui al punto 5.3.2. è pari ad € 2.758.703,10- Il requisito di cui al punto 5.4. è pari ad € 1.379.351,55

Risposta: Si pone in evidenza che il valore dei singoli lotti è quello riportato al paragrafo 3.2 del Disciplinare di Gara. Ne deriva dalla semplice interpretazione letterale, che il requisito di cui al punto 5.3.2 (fatturato minimo annuo generico) nel caso di partecipazione a più lotti deve essere pari a 1/2 della somma del valore dei lotti per cui si partecipa indicato al paragrafo 3.2 del Disciplinare di Gara. Quindi volendo seguire l'esempio descritto: se il concorrente partecipa ai lotti 1 e 3, il requisito di cui al punto 5.3.2 sarà pari ad € 5.517.406,20; il requisito di cui al punto 5.4. sarà pari ad € 2.758.703,10.

Quesito n. 13

Domanda: Voglia codesta rispettabile Amministrazione Aggiudicatrice – dando applicazione all'art. 86, comma 4, del Codice, come richiamato al punto 5.3.1 del Disciplinare, anche in nome del principio di massima apertura della Gara alla concorrenza – confermare che, quale alternativa alle Referenze Bancarie, un operatore economico può comprovare il possesso dei requisiti di propria capacità economica e finanziaria del punto 5.3.1 del Disciplinare, producendo, quale mezzo di prova dei criteri di selezione contemplati dall'Allegato XVII parte prima del Codice dei Contratti Pubblici, al contempo:

- a) La presentazione dei bilanci di ben oltre il triennio antecedente alla indizione della Gara;
- b) Una dichiarazione concernente il proprio fatturato globale e il fatturato di settore oggetto dell'appalto in questione (ben oltre il triennio antecedente alla indizione della gara);
- c) Una dichiarazione del proprio revisore e/o del Presidente del Collegio sindacale dalla quale con chiarezza si evinca la piena affidabilità dell'operatore economico e, segnatamente, l'adeguatezza della capacità economica e finanziaria del concorrente a sostenere, in caso di aggiudicazione, l'esecuzione dell'appalto in relazione al valore dello stesso” (cfr. paragrafo 5.3,1 del Disciplinare della gara in questione);
- d) Referenziate relazioni di esimi Professori universitari sui bilanci e sugli indici patrimoniali, economici e finanziari dell'operatore economico;
- e) Attestati di regolare esecuzione del servizio a gara rilasciati dai diversi dipartimenti dell'amministrazione penitenziaria presso i quali l'operatore economico opera.

Risposta: Come previsto dal paragrafo 5.3 del Disciplinare di Gara “ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi (sostenuti con mezzi adeguati, non potendosi ritenere sufficiente una mera autodichiarazione del concorrente) non è in grado di presentare quanto richiesto, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante”. Con riferimento a tutti i documenti indicati nell'allegato XVII del Codice.

Quesito n. 14

Domanda: Da diversi chiarimenti pubblicati dai Provveditorati per le medesime procedure di gara, si sostiene che in riferimento al par.4.1 del Disciplinare "laddove si parli di divieti dei concorrenti, si fa riferimento alla gara che va inteso come riferimento al singolo lotto di gara, in quanto ciascun lotto costituisce una procedura a se stante. Pertanto, il concorrente può partecipare a più lotti anche in forma diverse".

Tale ultima istruzione lascia intendere che risulti possibile partecipare ai diversi lotti, componenti la medesima gara, in forma diversa (es.: lotto n.1 in forma singola e lotto n.2 in RTI costituendo in qualità di mandataria). Purtroppo la procedura telematica di gara richiede ai concorrenti, come primo passo per la presentazione dell'offerta, di scegliere esclusivamente una unica forma di partecipazione (singolo operatore economico, Consorzio, RT1,...) per poi selezionare il lotto/i lotti prescelti. Infatti, laddove si intendesse partecipare al lotto n.1 in "forma singola" e si procede a concludere tutta la procedura con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico è impossibilitato ad accedere nuovamente con una forma di partecipazione diversificata (es. RTI costituendo in qualità di mandataria) per poi partecipare al lotto n.2, diverso da quello per il quale ha già partecipato in forma singola.

Tra l'altro tale impossibilità a partecipare alla medesima gara, ma per lotti diversi, in forma diversificata, è stata confermata anche dagli stessi operatori telefonici del portale CONSIP.

Vi chiediamo, quindi, voler fare chiarezza in merito alle suddette osservazioni e chiarimenti; ovvero di voler fornire le istruzioni tecniche che consentano all'operatore economico di partecipare a più lotti anche in forme diverse.

Risposta: Si conferma che si possa presentare offerta per uno o più lotti in forma singola o per ulteriori lotti in forma associata, che peraltro era già stato chiarito in una precedente risposta.

Dal punto di vista tecnico sono state fornite le seguenti indicazioni da parte del supporto ASP della Consip. Nell'ipotesi in cui si partecipi a diversi lotti in compagini diverse, bisognerà procedere ad effettuare una nuova partecipazione per ciascuna compagine diversa.

Pertanto In caso di imprese che partecipino ad alcuni lotti come imprese singole e ad altri in RTI e Consorzi ordinari e comunque nel caso di RTI e Consorzi ordinari che mutino la loro composizione, ciascun operatore dovrà inviare "un'offerta" per ciascun lotto a cui intende partecipare in composizione diversa, attraverso l'esecuzione di tutti i passi procedura.

In pratica l'operatore economico deve effettuare i seguenti step:

Una volta effettuato l'accesso alla procedura, selezionare "INIZIA LA PROCEDURA", indicare la forma di partecipazione ed i lotti ai quali si intende partecipare (immagine 1);

Nascondi menu ▾

INIZIA LA PROCEDURA ▶

RIEPILOGO ▾

- Dettaglio lotti ▶
- Documentazione di gara ▶
- Documenti richiesti ai partecipanti ▶
- Scheda di offerta ▶

COMUNICAZIONI ▶

Riepilogo

ID Negoziazione:	2594796
Nome iniziativa:	Servizio per il Vitto dei detenuti ed internati ristretti negli Istituti penitenziari per adulti, da svolgersi mediante l'approvvigionamento e fornitura di derrate alimentari necessarie al confezionamento di pasti giornalieri completi (colazione, pranzo e cena), con assicurazione, se non gestito direttamente dalla Direzione dell'Istituto, del servizio di vendita di generi extra-vitto (c.d. Sopravvitto)
Descrizione iniziativa:	Servizio per il Vitto dei detenuti ed internati ristretti negli Istituti penitenziari per adulti, da svolgersi mediante l'approvvigionamento e fornitura di derrate alimentari necessarie al confezionamento di pasti giornalieri completi (colazione, pranzo e cena), con assicurazione, se non gestito direttamente dalla Direzione dell'Istituto, del servizio di vendita di generi extra-vitto (c.d. Sopravvitto)
Appalto di:	Beni
Tipologia di procedura:	Aperta
Criterio di aggiudicazione:	Offerta economicamente piu' vantaggiosa
Modalita' di espressione del ribasso:	Percentuale di sconto
Numero di Lotti:	6

Avviata la prima forma di partecipazione, selezionare "GESTIONE INIZIATIVA" e poi "NUOVA PARTECIPAZIONE" (immagine 2)

Nascondi menu ▾

CONTINUA LA PROCEDURA ▶

GESTIONE INIZIATIVA ▾

- RIEPILOGO ▶
- COMUNICAZIONI ▶

Gestione partecipazioni all'iniziativa

Elenco partecipazioni

#	ID	Forma di partecipazione	Denominazione	Data inizio preparazione	Data invio	Ritira busta	Lotti selezionati	Stato partecipazione	Attiva partecipazione	Ritira impresa
1	6468276	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	IMPRESA TEST UNO	21/07/2020 12:36:54			-	In composizione		X

Se intendi iniziare una nuova partecipazione per questa iniziativa, clicca **NUOVA PARTECIPAZIONE**

INDIETRO

Il sistema restituisce nella sezione "GESTIONE INIZIATIVA" una nuova stringa; selezionando la freccia sotto "attiva partecipazione", indicare la nuova forma di partecipazione e i lotti ai quali si intende partecipare (immagine 3);

Nascondi menu ▾

Gestione partecipazioni all'iniziativa

Elenco partecipazioni

#	ID	Forma di partecipazione	Denominazione	Data inizio preparazione	Data invio	Ritira busta	Lotti selezionati	Stato partecipazione	Attiva partecipazione	Ritira impresa
1	6468290	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	IMPRESA TEST UNO	21/07/2020 12:39:39			-			
2	6468276	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	IMPRESA TEST UNO	21/07/2020 12:36:54			-	In composizione		

Se intendi iniziare una nuova partecipazione per questa iniziativa, clicca [NUOVA PARTECIPAZIONE](#)

[INDIETRO](#)

Come da immagine allegata "4 - doppia partecipazione", l'OE in questo modo a due partecipazioni a sistema: una come singolo operatore e una come RTI.
E' ovviamente fatto divieto di avviare due forme di partecipazione diversa sullo stesso lotto.

Nascondi menu ▾

Gestione partecipazioni all'iniziativa

Elenco partecipazioni

#	ID	Forma di partecipazione	Denominazione	Data inizio preparazione	Data invio	Ritira busta	Lotti selezionati	Stato partecipazione	Attiva partecipazione	Ritira impresa
1	6468290	R.T.I. costituendo (D.Lgs. 50/2016, art. 48, comma 8)	IMPRESA TEST UNO	21/07/2020 12:39:39			-	In composizione		
2	6468276	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	IMPRESA TEST UNO	21/07/2020 12:36:54			-			

Se intendi iniziare una nuova partecipazione per questa iniziativa, clicca [NUOVA PARTECIPAZIONE](#)

[INDIETRO](#)

Quesito n. 15

Domanda: Le domande di partecipazione ed il DGUE che dovrà presentare ognuna delle società riunite, nelle apposite sezioni a sistema, dovranno riportare i requisiti minimi di fatturato richiesti ognuna per le proprie competenze o dovranno riportare i requisiti minimi di fatturato richiesti all'RTI nel suo complesso?

Risposta:

Documento di partecipazione alla gara

Il Documento di partecipazione alla gara, conforme al Modello 1, è costituito da un unico documento, anche nell'ipotesi di partecipazione in forme diverse da quelle del singolo operatore economico. Pertanto, ricorrendo la fattispecie della partecipazione nelle forme di cui alle lettere a), b), c) e d) del paragrafo 7.1.1, la dichiarazione prevista al punto 9 del Modello 1 – Documento di partecipazione, per il fatturato annuo medio specifico di cui al punto 5.3.3.2 del Disciplinare di gara, deve essere ripetuta per tutti i soggetti chiamati a produrre il DGUEe, in base a quanto previsto dal paragrafo 7.1.2 del Disciplinare di Gara, e riferita al fatturato dichiarato da questi nella Parte IV – lett. B “fatturato medio specifico” del predetto DGUEe.

Nel esempio di partecipazione di una R.T.I., con una sola mandante, la dichiarazione del punto 9 sopra citato deve essere resa nel seguente modo:

9. che il fatturato annuo medio specifico, di cui al punto 5.3.3.2 del disciplinare di gara, dichiarato, nel DGUEe – Parte IV lett. B “fatturato medio specifico”,
- a) dalla Mandataria _____ è così composto:
- Euro _____ per prodotti alimentari;
 - Euro _____ per prodotti vari di consumo non alimentari
- b) dalla Mandante _____ è così composto:
- Euro _____ per prodotti alimentari;
 - Euro _____ per prodotti vari di consumo non alimentari

DGUEe – Documento di gara unico europeo elettronico

Il DGUEe deve essere prodotto, come previsto ai punti i), ii) e iii) del paragrafo 7.1.2 del Disciplinare di Gara da tutti gli operatori economici, da ognuna delle imprese retiste o dal consorzio e dai consorziati, pertanto le dichiarazioni sul fatturato minimo annuo generico (§ 5.3.2), sul fatturato minimo annuo specifico (§ 5.3.3.1) e sul fatturato annuo medio specifico (§ 5.3.3.2) afferiscono al requisito posseduto

dall'operatore a cui si riferisce il DGUEe e non al raggruppamento temporaneo, o al consorzio, o alla GEIE ecc....

Quesito n. 16

Domanda: Inoltre le singole domande di partecipazione ed i DGUE devono essere firmati dai soggetti abilitati a rappresentare le società riunite congiuntamente o ognuno per la propria documentazione (Cfr.par.7.1.1 del Disciplinare di gara)?

Risposta:

Documento di partecipazione alla gara

Si precisa che anche nel caso di partecipazione in forma associata deve essere presentato un unico Documento di Partecipazione, riferito a tutti i soggetti.

Per la sottoscrizione del Documento di partecipazione si rimanda alle regole previste al paragrafo 7.1.1 del Disciplinare di gara, in particolare alla lettere a), b), c) e d).

Esempio: nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, il Documento di partecipazione deve essere sottoscritto con firma digitale del rappresentante legale della mandataria. Quindi non è richiesta la firma della mandante o delle mandanti (cfr. lett. a) del § 7.1.1 del Disciplinare di Gara), e non devono questi ultimi (mandante o mandati) produrre un proprio Documento di Partecipazione.

DGUEe – Documento di gara unico europeo elettronico

Come previsto al paragrafo 7.1.2 i DGUEe deve essere prodotto e firmato digitalmente da tutti gli operatori economici, da ognuna delle imprese retiste, dal consorzio e dai consorziati. I DGUEe devono, quindi, essere firmati ognuno per la propria documentazione.

Quesito n. 17

Domanda: Il Passoe ed il versamento dell'imposta di bollo dovranno essere generati e presentati da ogni singola società componente l'RTI?

Risposta:

Passoe

Nel caso di concorrente costituito da più imprese ad es. RTI, consorzio, ecc, deve essere generato un PASSOE di gruppo, a tal proposito si rinvia alla lettura del "Manuale Utente Progetto AVCPass Fascicolo Partecipazione", in particolare al paragrafo 3.1, reperibile al seguente link <https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/pdf/manuali/1FascicoloPart.pdf>

Versamento imposta di bollo

Il paragrafo 7.1.1.1 prevede che sia effettuato dal concorrente un unico pagamento dell'imposta di bollo anche nel caso di raggruppamento temporaneo, essendo unico il Documento di Partecipazione per il quale è richiesto l'assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 642/1972.

Quesito n. 18

Domanda 4: Nel caso dell'Offerta Tecnica ed Economica, e di tutti i documenti che ne fanno parte, si evince che dovranno essere firmati congiuntamente da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio (Cfr. par. 7.2, 7.3 e 7.1.1 del Disciplinare di gara) pregasi confermare.

Risposta: Sia per l'Offerta Tecnica, che per l'Offerta Economica i rispettivi paragrafi 7.2 e 7.3 del Disciplinare di gara rinviano alle modalità indicate per la sottoscrizione del Documento di partecipazione di cui al paragrafo 7.1.1.. Pertanto quanto affermato non può confermarsi per tutte le fattispecie di partecipazione, essendo diversificate le previsioni. Come ad esempio: nel caso di raggruppamento temporaneo costituito dovranno essere sottoscritte dalla mandataria, diversamente nel caso di raggruppamento temporaneo non costituito da tutti i soggetti del raggruppamento.

Quesito n. 19

Domanda: Considerando la garanzia provvisoria da presentare in RTI costituendo un unico documento purché intestato a tutte le società riunite, per quanto attiene l'eventuale "Riduzione della garanzia" di cui al

par. 7.1.3.1 del Disciplinare occorrerà presentare una unica dichiarazione congiunta delle società ovvero si dovranno presentare, per ogni società, dichiarazioni disgiunte?

Risposta: La dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice, deve essere presentata e sottoscritta secondo le regole stabilite per il Documento di Partecipazione, dal paragrafo 7.1.1., in particolare per partecipazione in forma associata, alle lettere a), b), c) e d). Nell'esempio della R.T.I. non ancora costituita da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

Quesito n. 20

Domanda: Per definizione, il servizio di ristorazione consta delle seguenti fasi: Acquisto e approvvigionamento delle derrate alimentari e del materiale no food. Distribuzione delle derrate alimentari e del materiale no food presso le strutture di produzione. Trasformazione delle derrate alimentari (Preparazione dei pasti). Operazione di distribuzione dei pasti preparati. Operazioni di pulizie e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature utilizzate. La scrivente, inoltre, dispone di propria Centrale Acquisti e Piattaforma Logistico-Distributiva con la quale provvede ad approvvigionare e a distribuire derrate alimentari e materiale no food direttamente, senza intermediari, sia per le proprie mense e i Centri di Cottura ubicati nell'ambito dell'intero territorio nazionale e sia per altri Clienti (Pubblici e Privati) che a loro volta provvedono alla trasformazione dei prodotti in pasti da destinare alle collettività in genere. Giova anche sottolineare che la Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 in possesso della scrivente prevede, fra i campi di attività, anche la "Piattaforma Centralizzata per Acquisto, Trasporto, Distribuzione e Commercializzazione di merci (no food) e derrate alimentari per la Ristorazione Collettiva e la grande distribuzione organizzata". Dalla lettura dell'Oggetto Sociale della scrivente, riportato nella Visura ordinaria della competente CCIAA, vi è espresso riferimento al "Servizio di vitto e sopravvitto all'interno degli Istituti di Pena". CONSIDERATO CHE il fatturato conseguito dalla scrivente per la fornitura di pasti nell'ambito dei servizi di ristorazione collettiva, comprende una componente relativa alla fornitura di derrate alimentari e di prodotti non alimentari (monouso, detersivi, ecc...). SI CHIEDE se sia considerato idoneo dalla Stazione Appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 D. Lgs. n. 50/2016, ai fini del requisito del fatturato annuo specifico di cui agli artt. 5.3.3.1, 5.3.3.2 e 5.4 del Disciplinare di gara, il fatturato prodotto per fornitura di derrate alimentari e prodotti non alimentari scorponibile nell'ambito di servizi di ristorazione collettiva per Enti Pubblici, ove tale valore sia certificato da Società di Revisione, iscritta nel registro dei Revisori contabili, esterna e autonoma, sulla base dell'effettivo controllo di quest'ultima della documentazione contabile afferente l'attività di approvvigionamento e distribuzione delle derrate alimentari e dei prodotti non alimentari, nonché afferente l'effettiva incidenza di tali valori all'interno del fatturato conseguito per servizi di ristorazione.

Risposta: Quanto proposto non è escluso a priori. Fatta salva, comunque, ogni valutazione della stazione appaltante circa l'effettivo possesso dei requisiti, così come tipizzati e dimensionati nei paragrafi 5.3.3.1., 5.3.3.2. e 5.4 del Disciplinare di Gara.

Quesito n. 21

Domanda: Spett.le Stazione Appaltante, all'interno del DGUE nella Parte IV: Criteri di selezione- A: idoneità viene posta la seguente domanda: "E' iscritto nei registri professionali pertinenti tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE." L'iscrizione alla Camera di commercio rientra nei registri professionali?

Risposta: Il requisito richiesto alla lettera A: idoneità della Parte IV del DGUE fa riferimento al requisito di idoneità professionale, di cui al paragrafo 5.2 del Disciplinare di Gara, come esplicitato nelle Linee Guida pubblicate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporto con Decreto del 18/07/2016. Pertanto il riferimento al registro professionale deve intendersi ricompreso anche quello dell'iscrizione alla Camera di commercio.

Quesito n. 22

Domanda: in riferimento ai prospetti sinottici riferite alle caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti alimentari - paragrafo 8.1.1.1. Fornitura degli alimenti - il Sub criterio b.), si riferisce alla fornitura di

prodotti alimentari che possono anche non essere biologici, o prodotti provenienti da aziende che praticano agricoltura sociale, o da aziende iscritte nella Rete del Lavoro Agricolo di qualità. Nello Strumento di attribuzione del punteggio per tale Sub criterio, è indicato che serve dichiarazione contenente l'impegno a fornire prodotti provenienti da aziende che praticano agricoltura sociale, o iscritte nella rete del Lavoro Agricolo di qualità (LAQ), senza nessun riferimento al prodotto biologico. Si chiede se per tale Sub criterio sono attribuiti punteggi solo per i prodotti da agricoltura sociale o LAQ.

Risposta: per il sub criterio b. del paragrafo 8.1.1.1 - lettera A il punteggio è attribuito per l'impegno alla fornitura di prodotti alimentari, che possono anche non essere biologici, provenienti da aziende che praticano agricoltura sociale, di cui alla legge n. 141/2015, o da aziende iscritte nella Rete del Lavoro agricolo di Qualità, di cui all'art. 6 del decreto-legge n. 91/2014; Pertanto la fornitura di prodotti biologico non accompagnati dal requisito di una delle due suddette provenienze, non costituisce elemento di attribuzione di punteggio per il sub criterio b.

Quesito n. 23

Domanda: A pag. 17 del disciplinare di gara punto 5.3.3.1. - Fatturato annuo minimo specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Vitto si evince che : “Il concorrente deve aver realizzato, per analoghe attività – sostanzialmente riconducibili al commercio di prodotti alimentari - e con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo minimo specifico (IVA esclusa) almeno pari ...” Si chiede se il suddetto requisito è ritenuto soddisfatto con la fornitura di servizio Vitto/Pasti ad ospedali, scuole e mense aziendali e comunitarie.

Risposta: Il fatturato considerato, ai fini del possesso del requisito di cui al punto 5.3.3.1, è quello riferito ad attività analoghe, sostanzialmente riconducibili al commercio di prodotti alimentari. Nella nota illustrativa al Bando-tipo n. 1/2017, approvato con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione afferma: “il fatturato specifico nel settore oggetto dell'appalto va inteso in senso più ampio rispetto all'oggetto dell'appalto stesso. Il fatturato specifico è requisito idoneo a dimostrare la solidità dell'operatore nel settore/ambito di attività all'interno del quale rientra l'oggetto dell'appalto. È evidente che l'ambito di attività è qualcosa che va oltre l'oggetto dell'appalto e lo trascende.”

Quesito n. 24

Domanda: A pag. 18 del disciplinare di gara punto 5.3.3.2. Fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Sopravvitto si evince che: “Ai fini della qualificazione dei concorrenti per lo specifico servizio aggiuntivo e opzionale per il Sopravvitto, viene assunto a riferimento, ai fini della stima, il valore medio del fatturato realizzato negli ultimi due anni (2018-2019) per singolo Lotto.....In considerazione della duplice tipologia di generi (macro-categorie) di cui si compongono i modelli 72 (prodotti alimentari e prodotti vari di consumo non alimentari).....” Si chiede, specificatamente per la tipologia di genere prodotti alimentari se il suddetto requisito è ritenuto soddisfatto con la fornitura di servizio Vitto/Pasti ad ospedali, scuole e mense aziendali e comunitarie.

Risposta: Il requisito si intende soddisfatto se il concorrente ha realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo medio specifico (IVA esclusa), per generi alimentari e di consumo non alimentari, assimilabili alle tipologie rinvenibili nei modelli 72 e tipologie similari, tenendo conto della duplice tipologia di generi (macro-categorie) di cui si compongono i modelli 72 (prodotti alimentari e prodotti vari di consumo non alimentari).

Quesito n. 25

Domanda: A pag. 19 del disciplinare di gara punto 5.4 Requisiti in ordine alla capacità professionale e tecnica (punto III.1.3 del bando) “Il concorrente deve presentare un elenco delle principali forniture e dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati...” si chiede, relativamente al requisito forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari, se si intende sempre soddisfatto con la fornitura di servizio Vitto/Pasti ad ospedali, scuole e mense aziendali e comunitarie.

Risposta: Il requisito di cui al paragrafo 5.4 del Disciplinare di Gara, è soddisfatto per forniture e servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi similari caratteristiche di ricezione e/o di utenza: invero "analogia" ai fini della valutazione dei servizi dichiarati in sede di gara per la dimostrazione del requisito di capacità tecnica ricomprendendo tutti quei servizi/forniture resi nel medesimo settore imprenditoriale. E ciò perché è pacifico in giurisprudenza il principio in base al quale "Nelle gare pubbliche, laddove il bando di gara richieda quale requisito il pregresso svolgimento di «servizi analoghi», tale nozione non può essere assimilata a quella di «servizi identici» dovendosi conseguentemente ritenere, in chiave di favor participationis, che un servizio possa considerarsi analogo a quello posto a gara se rientrante nel medesimo settore imprenditoriale o professionale cui afferisce l'appalto in contestazione, cosicché possa ritenersi che grazie ad esso il concorrente abbia maturato la capacità di svolgere quest'ultimo" (Cons. Stato, sez. V, 18 dicembre 2017 n. 5944). Secondo parte della giurisprudenza, quand'anche un singolo servizio (o fornitura) non possa considerarsi pienamente "analogo" a quello oggetto di gara, la valutazione che dovrà compiere la stazione appaltante non potrà che essere di tipo complessivo e ciò in quanto la sommatoria di tutti i servizi o forniture dichiarate può "ragionevolmente essere considerata quale indice di idoneità tecnica alla corretta esecuzione dell'appalto" (cfr. anche T.A.R. Toscana, sez. I. 18 gennaio 2016, n. 85)".

Quesito n. 26

Domanda: L'art. 5.3.3.1. del disciplinare di gara intitolato "Fatturato annuo minimo specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Vitto", stabilisce che "il concorrente deve aver realizzato, per analoghe attività – sostanzialmente riconducibili al commercio di prodotti alimentari – e con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo minimo specifico (IVA esclusa) almeno pari a..." Si chiede di chiarire l'esatto significato attribuito alla parola "commercio". In particolare, è necessario comprendere se il riferimento al termine "commercio" debba intendersi in senso ampio, come riferito a qualsiasi forma di alienazione, prescindendo dalla natura di durata o meno del rapporto giuridico sottostante, ovvero, in senso stretto come alienazione non fondata su rapporti negoziali di durata come ad esempio la fornitura/somministrazione (art. 1559 c. c.), connotati da una determinata periodicità. Si precisa che la stessa esigenza di chiarimento si pone rispetto al medesimo termine "commercio" contenuto nell'art. 5.4. del disciplinare.

Risposta: Il termine "commercio" è da intendersi secondo senso comune ed ordinaria logica interpretazione. Fatta salva, comunque, ogni valutazione della stazione appaltante circa l'effettivo possesso dei requisiti esattamente così come tipizzati e dimensionati nei paragrafi 5.3.3.1. e 5.4 del Disciplinare di Gara.

Quesito n. 27

Domanda: Si chiede se ai fini del calcolo dell'offerta economica si debba tenere conto esclusivamente dei costi e ricavi relativi al servizio di "Vitto", o possano essere considerati anche gli utili preventivabili dallo svolgimento del servizio di c.d. Sopravvitto

Risposta: Si evidenzia che come stabilito dal paragrafo 3.1 del Disciplinare di gara "oggetto principale dell'appalto è il servizio per il Vitto dei detenuti ed internati da svolgersi mediante l'approvvigionamento e la fornitura, previa programmazione, delle derrate alimentari necessari – nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 9 dell'Ordinamento penitenziario – al confezionamento dei pasti giornalieri completi (colazione, pranzo e cena), tenuto conto dei criteri ambientali minimi". Il predetto paragrafo 3.1, per quanto attiene al servizio c.d. Sopravvitto stabilisce che "l'appaltatore è tenuto ad assicurare, altresì, se non gestito direttamente dalla Direzione dell'Istituto, il Servizio per il Sopravvitto di cui all'art. 9, comma 7 dell'Ordinamento Penitenziario. Ai fini del presente affidamento, il Servizio per il Sopravvitto costituisce, pertanto, un servizio la cui attivazione è opzionale (anche limitatamente ad una o più sedi di Istituto del singolo Lotto) e non obbligatoria per l'Amministrazione contraente in ragione di una possibile gestione diretta da parte di singole Direzione, come espressamente previsto dal citato art. 9, comma 7 dell'Ordinamento penitenziario". Tali considerazioni si pongono per le valutazioni che rientrano nella discrezionalità dell'operatore economico ai fini della determinazione del calcolo dell'offerta economica.

Quesito n. 28

Domanda: in riferimento al punto 5.3.3.2 del disciplinare di gara, relativo al servizio specifico aggiuntivo e opzionale per il sopravvitto, nella descrizione appena dopo gli importi dei prodotti alimentari e non alimentari per ogni lettera a), b), c)...viene indicato: "L'importo del fatturato totale dovrà essere dichiarato mediante il DGUE (Parte IV – lett. B alla voce: Fatturato medio specifico) , cosa si intende per "fatturato totale":

il fatturato totale realizzato dall'Operatore Economico negli ultimi tre esercizi disponibili;

il fatturato medio degli ultimi tre esercizi disponibili realizzato dall'Operatore Economico.

Risposta: il fatturato annuo medio specifico (IVA esclusa) realizzato dall'Operatore Economico negli ultimi tre esercizi disponibili, come previsto dal paragrafo 5.3.3.2 del Disciplinare di Gara.

Quesito n. 29

Domanda: Sempre in relazione al punto 5.3.3.2 , in caso di partecipazione a più lotti, considerando che un Operatore Economico realizza un fatturato annuo medio (equivalente alla somma dei generi alimentari e non alimentari) di valore pari o superiore alla somma dei valori dei fatturati medi dei rispettivi lotti a cui intende partecipare, ma ha uno dei due fatturati specifici alimentari o non alimentari non rientranti nei valori richiesti dallo stesso punto, il requisito è ugualmente soddisfatto?

Si riporta un chiaro esempio:

Un O.E. intende partecipare a due lotti con i seguenti valori:

LOTTO	GENERI	IMPORTO	GENERI	IMPORTO	NOTE
1	Alimentari	€.700.000,00	N. Alimentari	€. 300.000,00	
2	Alimentari	€.500.000,00	N. Alimentari	€. 200.000,00	
Tot.	Alimentari	€.1.200.000,00	N. Alimentari	€. 500.000,00	
Tot. Alimentare+non alimentare (Fatt. Medio Specifico)			€. 1.700.000,00		

Il fatturato annuo medio in possesso dello stesso O. E. risulta essere uguale a €. 1.800.000,00, superiore a € 1.700.000,00 totale dei due lotti, così diviso per generi:

GENERI	IMPORTO
Alimentari	€.1.310.000,00
N. Alimentari	€. 490.000,00

Come si evince dall'esempio il fatturato non alimentare dell'Operatore Economico è inferiore alla somma dei valori dei generi non alimentari dei 2 Lotti, indicati nel disciplinare ai punti a), b), c).....

Risposta: In base a quanto previsto dal paragrafo 5.3.3.2 del Disciplinare di Gara il fatturato medio soddisfa il requisito se la quotata parte per prodotti alimentari e la quota parte per prodotti vari di consumo non alimentari rispettano i valori ivi indicati per ciascun lotto o per l'ipotesi di partecipazione a più lotti.

Nel esempio riportato l'Operatore Economico non possiede un fatturato in grado di soddisfare il requisito di fatturato annuo medio specifico di cui al paragrafo 5.3.3.2.

Quesito n. 30

Domanda: Si chiede di sapere se il Patto di Integrità deve essere allegato nel sistema firmato digitalmente dal legale Rappresentante, visto che nel disciplinare non viene indicato ma lo stesso è presente in allegato nella documentazione di gara. Relativamente al punto 5.4 del Disciplinare, nel quale viene indicato di presentare un elenco delle principali forniture e servizi effettuati negli ultimi tre anni, si chiede:

1. se nell'elenco si possono indicare anche servizi di ristorazione o si devono indicare solo i servizi relativi al Vitto ed al Sopravvitto effettuati dall'Operatore Economico;
2. nell'ultimo capoverso prima dei punti a), b), c)...., per "valore complessivo almeno pari a", si intende: la somma degli importi dei servizi dei tre anni elencati dall'Operatore Economico?

Risposta: Con il Documento di partecipazione, il concorrente rilascia una serie di informazioni e dichiarazioni e attesta requisiti, fatti, stati, documenti di cui dispone e/o di cui è a conoscenza tra cui l'accettazione del Patto di integrità (par. 7.1.1. del disciplinare di gara).4) 4.1) Il requisito è soddisfatto se nell'elenco sono indicati forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati. 4.2) Il concorrente deve presentare un elenco delle principali forniture e dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati. Il requisito è soddisfatto se nell'elenco sono indicati forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi similari caratteristiche di ricezione e/o di utenza, per un valore complessivo (somma) pari al valore indicato al paragrafo 5.4 per ogni del Lotto di gara. In caso di partecipazione a più Lotti di gara, il requisito è soddisfatto per un valore complessivo almeno pari a 1/2 (un mezzo) della somma del valore del fatturato minimo annuo generico (paragrafo 5.3.2.) richiesto per i lotti per cui si partecipa.

Quesito n. 31

Domanda: La scrivente società ha approvato il proprio bilancio sociale riferito all'anno 2019 in data 29 giugno 2020. Considerato che il paragrafo 5.3.3.1 del Disciplinare di gara (pag. 17) dispone che : “Il concorrente deve aver realizzato, per analoghe attività – sostanzialmente riconducibili al commercio di prodotti alimentari - e con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo minimo specifico (IVA esclusa) almeno pari a”, si chiede di conoscere se il fatturato riferito all'anno 2019 derivante da Bilancio approvato in data successiva all'indizione della gara può essere considerato ai fini del calcolo del fatturato annuo minimo specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Vitto.

Risposta: Il riscontro non può che essere positivo, atteso che l'approvazione del bilancio è avvenuta prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte, come si può desumere dalla sentenza 1467/2020 del T.A.R. della Sicilia.

Quesito n. 32

Domanda: Ai fini del soddisfacimento dei requisiti di capacità economica, si chiede se il fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio del sopravvitto “prodotti alimentari” (di cui al paragrafo 5.3.3.2 del disciplinare di gara) può contribuire a formare parte del Fatturato Annuo Minimo Specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il vitto di cui al paragrafo 5.3.3.1.

Risposta: Il disciplinare non esclude che il fatturato annuo minimo specifico di cui al paragrafo 5.3.3.1. possa concorrere per soddisfare il requisito di cui al paragrafo 5.3.3.2., limitatamente ai generi alimentari, così come viceversa.

Quesito n. 33

Domanda: Ai fini del soddisfacimento dei requisiti di capacità economica, si chiede se il Fatturato Annuo Minimo Specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il vitto di cui al paragrafo 5.3.3.1. del disciplinare di gara, può contribuire a formare parte del fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio del sopravvitto “prodotti alimentari” (di cui al paragrafo 5.3.3.2 del disciplinare di gara).

Risposta: Il disciplinare non esclude che il fatturato annuo minimo specifico di cui al paragrafo 5.3.3.1. possa concorrere per soddisfare il requisito di cui al paragrafo 5.3.3.2., limitatamente ai generi alimentari, così come viceversa.

Quesito n. 34

Domanda: con riferimento al punto 5.3.2 del Disciplinare di gara "Il concorrente deve aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili un fatturato MINIMO annuo generico almeno pari a 2.099.962,65 per il lotto 1" -Esempio l'azienda Alfa ha fatturato nel 2017 2 milioni, nel 2018 3 milioni e nel 2019 5 milioni. Per fatturato minimo si intende il valore più basso realizzato negli ultimi tre esercizi (nell' esempio 2 milioni- quindi nell'esempio l'azienda Alfa non riesce a partecipare) oppure si intende un fatturato negli ultimi tre esercizi almeno pari a quello richiesto da ciascun lotto (es 2.099.962,65 per il Lotto 1- quindi l'azienda Alfa riesce a partecipare)?

Risposta: per fatturato minimo si intende il valore più basso realizzato in uno dei tre esercizi presi in considerazione, pertanto, come correttamente affermato, nell'esempio sopra riportato l'operatore è privo del requisito previsto dal paragrafo 5.3.2. del Disciplinare di Gara

Quesito n. 35

Domanda: Relativamente al punto 5.3.3 del Disciplinare - Fatturato minimo annuo specifico, e nel dettaglio sia per il Fatturato riconducibile al Vitto che al fatturato riconducibile al Sopravvitto, è valutabile positivamente, ai fini della dimostrazione dei requisiti il fatturato relativo alla gestione della ristorazione collettiva (ad esempio la gestione delle mense per gli agenti della Polizia penitenziaria, tramite l'approvvigionamento di generi alimentari e non alimentari, utili alla preparazione e distribuzione dei pasti ed al riassetto e pulizia di stoviglie, locali, etc...)? In caso affermativo il fatturato indicato per il Vitto può essere indicato anche per il Sopravvitto, ovvero è duplicabile?

Risposta: Il concorrente deve indicare e essere in grado di dimostrare di aver realizzato, per analoghe attività – sostanzialmente riconducibili al commercio di prodotti alimentari - e con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo minimo specifico (IVA esclusa) almeno pari a quello previsto per il lotto cui intende partecipare (vedasi par. 5.3.3.1. Fatturato annuo minimo specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Vitto – del Disciplinare). Il disciplinare non esclude che il fatturato annuo minimo specifico di cui al paragrafo 5.3.3.1. possa concorrere per soddisfare il requisito di cui al paragrafo 5.3.3.2., limitatamente ai generi alimentari, così come viceversa.

Quesito n. 36

Domanda: Relativamente al punto 5.3.3 del Disciplinare - Fatturato minimo annuo specifico, e nel dettaglio sia per il Fatturato riconducibile al Vitto che al fatturato riconducibile al Sopravvitto, è valutabile positivamente, ai fini della dimostrazione dei requisiti il fatturato relativo alla gestione di supermercati, dove vi è la vendita di generi alimentari e non alimentari? In caso affermativo il fatturato indicato per il Vitto può essere indicato anche per il Sopravvitto, ovvero è duplicabile?

Risposta: In considerazione della duplice tipologia di generi (macro-categorie) di cui si compongono i modelli 72 (prodotti alimentari e prodotti vari di consumo non alimentari), il concorrente deve aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo medio specifico (IVA esclusa), per generi alimentari e generi di consumo non alimentari, assimilabili alle tipologie rinvenibili nei modelli 72 e tipologie similari, come previsto per il Lotto cui intende partecipare (vedasi par. 5.3.3.2. Fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Sopravvitto – del Disciplinare)

Quesito n. 37:

Domanda: Relativamente al punto 5.4 del Disciplinare di gara - Requisiti in ordine alla capacità professionale e tecnica, si chiede se tale requisito possa essere soddisfatto attraverso la presentazione di elenco di forniture e servizi concernente il fatturato della ristorazione collettiva (ad esempi la gestione delle mense per gli agenti della Polizia penitenziaria, tramite l'approvvigionamento di generi alimentari e non alimentari, utili alla preparazione e distribuzione dei pasti ed al riassetto e pulizia di stoviglie, locali, etc...)?

Risposta: Relativamente al par. 5.4 del Disciplinare il concorrente deve presentare un elenco delle principali forniture e dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati. Il requisito è soddisfatto se nell'elenco sono indicati forniture

e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi simili caratteristiche di ricezione e/o di utenza, per un valore complessivo almeno pari al valore del Lotto cui intende partecipare (vedasi par. 5.4 Requisiti in ordine alla capacità professionale e tecnica (punto III.1.3 del bando)

Quesito n. 38

Domanda: Relativamente al punto 5.4 del Disciplinare di gara - Requisiti in ordine alla capacità professionale e tecnica, si chiede se tale requisito possa essere soddisfatto attraverso la presentazione di elenco di forniture e servizi concernente il fatturato relativo alla gestione di supermercati?

Risposta: Relativamente al par. 5.4 del Disciplinare, il concorrente deve presentare un elenco delle principali forniture e dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati. Il requisito è soddisfatto se nell'elenco sono indicati forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi simili caratteristiche di ricezione e/o di utenza, laddove le simili caratteristiche di ricezione e di utenza sono relative al dimensionamento e alla tipologia "assistenziale/custodiale/comunitaria" dell'utenza

Quesito n. 39

Domanda: In merito al punto 5.3.3.2. Fatturato annuo/medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Sopravvitto. Omissis..... In considerazione della duplice tipologia di generi (macro-categorie) di cui si compongono i modelli 72 (prodotti alimentari e prodotti vari di consumo non alimentari), il concorrente deve aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo medio specifico (IVA esclusa), per generi alimentari e di consumo non alimentari...omissis Si chiede di chiarire quanto segue1) Il fatturato per "(prodotti alimentari...)" deve essere riferito a più "(macro-categorie)" quali prodotti da forno, macelleria, ortofrutta, bevande, pasticceria, surgelati, ecc.. o è sufficiente aver realizzato detto fatturato anche per una singola macro categoria (per es. bevande) o un singolo alimento (per es. pasta alimentare)?2) Il fatturato per "(...prodotti vari di consumo non alimentari)" deve essere riferito a più "(macro-categorie)" quali: prodotti per l'igiene della casa, prodotti per l'igiene della persona, casalinghi, cartoleria, giornali, bombolette e fornelli gas, prodotti vari (stampelle, radio, orologi, carte da gioco, auricolari), o è sufficiente aver realizzato detto fatturato anche per una singola macro categoria (per esempio casalinghi) o un singolo prodotto (per esempio bicchieri di plastica).3) I fatturati di cui ai precedenti punti 1 e 2 (generi alimentari e di consumo non alimentari),devono essere stati realizzati nell'ambito di forniture esclusivamente per Enti pubblici e/o Enti privati tipo "comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi simili caratteristiche di ricezione e/o di utenza (rif. Art. 5.4)", ovvero, è possibile soddisfare il requisito con, rispettivamente, fatturati rivenienti da rapporti commerciali tra aziende private (produttore - grossista - esercente) o scontrini fiscali rivenienti dalla vendita al dettaglio, al consumatore finale, in esercizi quali supermarket, negozi di generi alimentari, bar, ecc..?4) Per la dimostrazione del fatturato attinente a "generi alimentari e di consumo non alimentari" (sopravvitto) si dovrà fare riferimento a fatturati relativi al commercio di prodotti cosiddetti "retail", assimilabili alla spesa domestica, o è possibile includere il fatturato di prodotti per comunità in confezioni catering come ad esempio detersivi in confezioni da 5/10/20 litri, carni in confezioni sottovuoto da 10/20 kg, ecc...?

Risposta: Al paragrafo 5.3.3.2. "Fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Sopravvitto" del Disciplinare di gara, il requisito si intende soddisfatto se il concorrente ha realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo medio specifico (IVA

esclusa), per generi alimentari e per generi di consumo non alimentari assimilabili alle tipologie rinvenibili nei modelli 72 e tipologie similari (sarebbe a dire rappresentativi, secondo logica e ragionevolezza, di quelli ordinariamente rinvenibili nei modelli 72), di importo almeno pari a come indicati nel medesimo citato paragrafo. Al paragrafo 5.4. Requisiti in ordine alla capacità professionale e tecnica (punto III.1.3 del bando) è previsto che ai fini della comprova della capacità professionale e tecnica, il concorrente deve presentare un elenco delle principali forniture e dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati. Il requisito è soddisfatto se nell'elenco sono indicati forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi similari caratteristiche di ricezione e/o di utenza, per un valore complessivo almeno pari a quello indicato nel medesimo citato paragrafo. Fatta salva, comunque, ogni valutazione della stazione appaltante circa l'effettivo possesso dei requisiti esattamente così come tipizzati e dimensionati nei paragrafi 5.3.3.2. e 5.4 del Disciplinare di Gara. Si rappresenta, infine, che al paragrafo 4. del Disciplinare di gara "Condizioni di Partecipazione" è previsto che gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice dei Contratti, purché in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dai successivi paragrafi, tra cui il paragrafo 5. "Requisiti Speciali (idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale) e Avvalimento.

Quesito n. 40

Domanda: Al punto 7.2 "OFFERTA TECNICA" del disciplinare di gara, al paragrafo a) viene riportata, tra l'altro, la seguente indicazione : ".....le singole dichiarazioni del rappresentante legale previste dalla griglia sotto riportata, "Si chiede di conoscere a quale "griglia sottoriportata" si fa riferimento.

Risposta: Al paragrafo 7.2, lett. a) del Disciplinare di Gara, la griglia a cui si fa riferimento è quella riportata al paragrafo 8.1.1. dello stesso Disciplinare, nonché al paragrafo 13.1 del Capitolato prestazionale.

Quesito n. 41

Domanda: Nella compilazione del DGUE è stata aggiunta la "Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati" nella quale viene riportato testualmente "L'operatore economico dichiara: di soddisfare i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato: se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:". Quale risposta bisogna fornire nel caso della gara in oggetto?

Risposta: La parte V del DGUE non deve essere compilato, perché, come chiarito dalle Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tale parte riguarda le ipotesi di procedure ristrette, procedure competitive con negoziazione, procedure di dialogo competitivo e partenariati per l'innovazione. Infatti se nel format "Informazioni procedure di gara" viene scelta quale tipo di procedura di gara la Procedura aperta, come nell'esempio sotto riportato" nel prosieguo della procedura non verrà proposta la pagina relativa alla parte V.

Informazioni sulla procedura di appalto

Tipo di procedura	Procedura aperta
Titolo:	Gara per la conclusione di un Accordo quadro per l'affidamento del servizio per il vitto dei detenuti e
Descrizione breve:	Oggetto principale dell'appalto è il servizio per il vitto dei detenuti e internati da svolgersi mediante l'approvvigionamento e la fornitura, previa programmazione, delle derrate alimentari necessarie al confezionamento dei pasti giornalieri completi (colazione, pranzo e cena) dei ristretti, tenuto conto dei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (se pertinente):	Numero Gara: 7801436

Quesito n. 42

Domanda: All'interno del DGUE nella parte IV "criteri di selezione" alla lettera B: "Capacità economica e finanziaria" e alla lettera C: "Capacità tecniche e professionali", nell'inserimento dei valori numerici relativi ai fatturati abbiamo riscontrato un'anomalia. A titolo esemplificativo, se si scrive 1.000.000,00 (Un milione/00 con punti separatori delle migliaia e virgole per i decimali) non viene riconosciuto il valore numerico. Se invece, si inserisce 1,000,000.00 (un milione/00 con virgole per separare le migliaia e punto per i decimali) il valore viene riconosciuto, ma viene deformato successivamente in caso di nuovo import del file xml appena salvato. Alla luce di quanto sopra, si chiede in che modo inserire i valori numerici in modo che vengano riconosciuti nel DGUE e restino identici in caso di nuova importazione del file xml precedentemente generato?

Risposta: Il formato convenzionale europeo del DGUE prevede le "virgole" quali separatori delle unità di migliaia ed i "punti" quali separatori delle cifre decimali. In ogni caso, alcune prove hanno accertato che il file pdf. -che è quello che dovrà essere firmato digitalmente ed inviato ai fini della gara- viene generato correttamente.

Quesito n. 43

Domanda: la scrivente società è attiva nel settore della Ristorazione Collettiva e provvede non solo all'espletamento del servizio di ristorazione presso i propri Clienti ma anche alla gestione del servizio ristoro e/o shop presso e a favore di diverse strutture (pubbliche/private) di differenti dimensioni ed analoghe a quelle oggetto di gara (istituti scolastici, ospedali, caserme, ecc.);- in particolare, la suddetta gestione dei punti ristoro, shop, vendita di tabacchi e di redazionali avviene sulla base e come oggetto specifico di rapporti di concessione, ovvero, in qualità di servizi accessori nell'ambito di contratti aventi quale oggetto principale quello della erogazione del servizio mensa e non;- nell'espletamento del servizio bar affidato, nelle diverse modalità citate, inoltre, vengono venduti direttamente ai fruitori del servizio medesimo beni di natura alimentare e non. Si chiede di chiarire se al fine dell'integrazione dei requisiti di cui agli artt. 5.3.3.1, 5.3.3.2 e 5.4 del disciplinare di gara si possano considerare anche i dati contabili emergenti dai registri dei corrispettivi con descrizione generica ma con riferimento al settore merceologico oggetto di gara regolarmente tenuti e corrispondenti agli scontrini quotidianamente emessi, dai quali sarà possibile distinguere la natura food e non del prodotto venduto alla luce del differente regime IVA applicato ed indicato.

Risposta: Al paragrafo 5.3.3.1. del Disciplinare di gara "Fatturato annuo minimo specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Vitto", è indicato per ogni Lotto il requisito di fatturato annuo minimo specifico (I.V.A. esclusa) che il concorrente deve aver realizzato, per analoghe attività – sostanzialmente riconducibili al commercio di prodotti alimentari - e con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili. Al paragrafo 5.3.3.2. del Disciplinare di gara "Fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Sopravvitto", ai fini della qualificazione dei concorrenti per lo specifico servizio aggiuntivo e opzionale per il Sopravvitto, è indicato per ogni Lotto il requisito di fatturato annuo medio specifico (I.V.A. esclusa), che il concorrente deve aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, per generi alimentari e generi di consumo non alimentari, assimilabili alle tipologie rinvenibili nei modelli 72 (allegati) e tipologie similari. Al paragrafo 5.4. del Disciplinare di gara "Requisiti in ordine alla capacità professionale e tecnica (punto III.1.3 del bando)", è previsto che il concorrente deve presentare un elenco delle principali forniture e dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati e che il requisito è soddisfatto se nell'elenco sono indicati forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi similari caratteristiche di ricezione e/o di utenza, per un valore complessivo almeno pari a quello indicato per ogni Lotto. Si rappresenta, comunque che al paragrafo 4. del Disciplinare di gara "Condizioni di Partecipazione" è previsto che gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice dei Contratti, purché in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dai successivi paragrafi,

tra cui il paragrafo 5. “Requisiti Speciali (idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale) e Avvalimento”.

Quesito n. 44

Domanda: A seguito di modifica avvenuta sul file “foglio di calcolo offerta economica”, sui fogli “tab. applicativa menù invernale” e “tab. applicativa menù estivo”, non essendo stata modificata l’area di stampa delle suddette tabelle, l’ultima colonna esce fuori dall’area di stampa. Poiché i fogli sono protetti non è possibile delimitare l’area di stampa in maniera perfetta. Come bisogna regolarsi?

Risposta: Per adattare il contenuto alla pagina occorre procedere come segue: Selezionare sulla barra in alto “VISUALIZZA”; Cliccare “Anteprima interruzioni di pagina”; Trascinare il margine destro della pagina (visualizzato con una linea blu tratteggiata) verso destra fino a sovrapporla al margine della pagina (ultima colonna); Procedere alla stampa previa verifica dell’anteprima. La stampa risulta perfettamente leggibile.

Quesito n. 45

Domanda: Si chiede se un’impresa ausiliaria, che presta i propri requisiti per un lotto, possa partecipare come concorrente singolo o raggruppato a un altro lotto.

Risposta: Si è possibile che un’impresa ausiliari, che presta i propri requisiti per un lotto, possa partecipare come concorrente singolo o raggruppato a un altro lotto. Come chiarito con la rettifica al paragrafo 5.6 del Disciplinare di Gara “Non è consentito – a pena esclusione – che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino **allo stesso lotto** sia l’impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti”.

Quesito n. 46

Domanda: Si chiede se, in merito al criterio di valutazione A.2, è corretta l’interpretazione che il punteggio verrà attribuito qualora l’operatore economico dichiari l’intera fornitura di olio extra vergine di oliva in sostituzione dell’olio di oliva.

Risposta: la fornitura dell’olio extra vergine di oliva (in luogo dell’olio di oliva) di cui al punto 2 sub criterio a, afferente al criterio a. “*Caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti alimentari*” del paragrafo 8.1.1.1 del Disciplinare è attribuito per il valore di offerta 100% e in presenza del previsto strumento di attribuzione.

Quesito n. 47

Domanda: vi segnaliamo che nel foglio di calcolo da voi caricato in data 22 luglio c’è un errore. Nel foglio denominato "Calcolo offerta economica" - la diaria pro-capite offerta non è la media aritmetica dei generi invernali ed estivi.

Risposta: Si precisa che non trattasi di semplice media aritmetica, bensì di una media ponderata basata sull’effettivo tempo di vigenza nell’anno dell’uno e dell’altro menù (invernale o estivo).

Quesito n. 48

Domanda: Facendo riferimento al ns. quesito del 21.07.2020 nel quale si esponeva il seguente quesito “ Ai fini del soddisfacimento dei requisiti di capacità economica, si chiede se il Fatturato Annuo Minimo Specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il vitto di cui al paragrafo 5.3.3.1. del disciplinare di gara, può contribuire a formare parte del fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio del sopravvitto “prodotti alimentari” (di cui al paragrafo 5.3.3.2 del disciplinare di gara)” si chiede la seguente precisazione :“Non si rischia l’esclusione in quanto si porta nel sopravvitto il fatturato di prodotti alimentari che non sono in confezione “retail”, così come richiesto nel modello 72, che fa riferimento a prodotti da supermercato?”

Risposta: Al paragrafo 5.3.3.1. del Disciplinare di gara “Fatturato annuo minimo specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Vitto”, è indicato per ogni Lotto il requisito di fatturato annuo minimo specifico (I.V.A. esclusa) che il concorrente deve aver realizzato, per analoghe attività – sostanzialmente riconducibili al commercio di prodotti alimentari - e con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili. Al paragrafo 5.3.3.2. del Disciplinare di gara “Fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Sopravvitto”, ai meri fini della qualificazione dei concorrenti per lo specifico servizio aggiuntivo e opzionale per il Sopravvitto, è indicato per ogni Lotto il requisito di fatturato annuo medio specifico (I.V.A. esclusa)), che il concorrente deve aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili,), per generi alimentari e generi di consumo non alimentari, assimilabili alle tipologie rinvenibili nei modelli 72 (allegati) e tipologie similari. Al paragrafo 5.4. del Disciplinare di gara “Requisiti in ordine alla capacità professionale e tecnica (punto III.1.3 del bando)”, è previsto che il concorrente deve presentare un elenco delle principali forniture e dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati e che il requisito è soddisfatto se nell’elenco sono indicati forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi similari caratteristiche di ricezione e/o di utenza, per un valore complessivo almeno pari a quello indicato per ogni Lotto. Si rappresenta, comunque che al paragrafo 4. del Disciplinare di gara “Condizioni di Partecipazione” è previsto che gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell’art. 45 del Codice dei Contratti, purché in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dai successivi paragrafi, tra cui il paragrafo 5. “Requisiti Speciali (idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale) e Avvalimento”.

Quesito n. 49

Domanda: Al paragrafo 8.1.1.1 del Disciplinare di gara, al punto A, Sub criterio b.) “Fornitura di quota parte di prodotti alimentari, che possono anche non essere biologici, con prodotti provenienti da aziende che praticano agricoltura sociale, di cui alla legge n. 141/2015, o da aziende iscritte nella Rete del Lavoro Agricolo di qualità, di cui all’art. 6 del decreto-legge n. 91/2014. La percentuale offerta va garantita per ogni singola sede del Lotto.”, per i prodotti ivi indicati viene data la possibilità di offrire la percentuale da zero a cento di prodotto biologico. Qualora l’Operatore Economico intenda fornire 0% (zero per cento) di prodotto biologico, verrebbe automaticamente escluso in quanto la nuova normativa dei CAM prevede un livello di fornitura minima superiore a zero di prodotto biologico? In questo caso l’operatore Economico potrebbe rendere ugualmente la dichiarazione prevista dal punto 10 del “Modello 1 – Documento di partecipazione” nella parte in cui dichiara che i servizi e forniture offerte verranno resi anche nel rispetto dei CAM?

Risposta: Quello che rileva, ai fini dell’attribuzione del punteggio in questione, in rapporto alla quota percentuale offerta, è la provenienza (aziende che praticano agricoltura sociale, di cui alla legge n. 141/2015, o da aziende iscritte nella Rete del Lavoro Agricolo di qualità, di cui all’art. 6 del decreto-legge n. 91/2014) dei prodotti forniti, indipendentemente dal fatto che trattasi di prodotti biologici o non biologici.

Quesito n. 50

Domanda: se sia consentito al concorrente aggiudicatario, in sede di eventuale giustificazione dell’offerta anormalmente bassa ai sensi dell’art. 97 del Codice appalti, giustificare la congruità e convenienza economica dell’offerta sia con i ricavi del servizio di vitto che con i ricavi del servizio di sopravvitto.

Risposta: L’offerta economica concerne esclusivamente il servizio per il Vitto. Infatti: Al paragrafo 3.1 “Oggetto” del Disciplinare di gara, è indicato che l’oggetto principale dell’appalto è il servizio per il Vitto dei detenuti e internati da svolgersi mediante l’approvvigionamento e la fornitura, previa programmazione, delle derrate alimentari al confezionamento dei pasti giornalieri completi; Al paragrafo 3.2 “Valore dell’appalto” è precisato che l’importo totale stimato dell’appalto è calcolato sul servizio principale e obbligatorio del Vitto detenuti, tenuto conto della presenza media dei ristretti nell’ultimo anno, moltiplicata per il prezzo posto base d’asta riferita al servizio per il vitto giornaliero per ciascun detenuto (diaria). Al riguardo, si richiama il paragrafo 2.5. “Corrispettivo delle prestazioni” del Capitolato prestazionale, ove è

indicato che l'Appaltatore, per quanto riguarda il Servizio per il Vitto, riceve un corrispettivo determinato dal prezzo di aggiudicazione per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto o internato negli Istituti penitenziari (c.d. diaria); Al paragrafo 4.1. "Servizio per il Sopravvitto" del Capitolato prestazionale è precisato che il Servizio per il Sopravvitto costituisce un servizio la cui attivazione è opzionale e non obbligatoria per l'Amministrazione contraente che può, per quanto previsto dalla normativa vigente, riservarne la gestione in via diretta alle singole Direzioni degli Istituti. Allo stesso paragrafo è ulteriormente precisato che in momenti particolari e in determinati contesti, potrebbe esservi una variazione del numero e della tipologia di generi inseriti nella lista e autorizzati come generi di Sopravvitto, fino, anche, all'ipotesi estrema di sospensione del Servizio e che, pertanto, il fatturato per il Sopravvitto relativo agli anni 2018 e 2019 riportato nell'appendice 2 al Capitolato costituisce elemento meramente indicativo a fini conoscitivi per le Imprese partecipanti, rispetto al quale l'Amministrazione non assume alcun impegno in ordine al volume futuro del fatturato.

Quesito n. 51

Domanda: Si chiede se ai fini del calcolo dell'offerta economica si debbano considerare solo i costi e i ricavi relativi al servizio del vitto, oppure possono essere considerati anche i costi e i ricavi relativi alle prestazioni secondarie quali i servizi di pulizia, servizi di manutenzione dei locali e servizio sopravvitto?

Risposta: L'offerta economica concerne esclusivamente il servizio per il Vitto. Infatti: Al paragrafo 3.1 "Oggetto" del Disciplinare di gara, è indicato che l'oggetto principale dell'appalto è il servizio per il Vitto dei detenuti e internati da svolgersi mediante l'approvvigionamento e la fornitura, previa programmazione, delle derrate alimentari al confezionamento dei pasti giornalieri completi; Al paragrafo 3.2 "Valore dell'appalto" è precisato che l'importo totale stimato dell'appalto è calcolato sul servizio principale e obbligatorio del Vitto detenuti, tenuto conto della presenza media dei ristretti nell'ultimo anno, moltiplicata per il prezzo posto base d'asta riferita al servizio per il vitto giornaliero per ciascun detenuto (diaria). Al riguardo, si richiama il paragrafo 2.5. "Corrispettivo delle prestazioni" del Capitolato prestazionale, ove è indicato che l'Appaltatore, per quanto riguarda il Servizio per il Vitto, riceve un corrispettivo determinato dal prezzo di aggiudicazione per ogni giornata di presenza di ciascun detenuto o internato negli Istituti penitenziari (c.d. diaria); Al paragrafo 4.1. "Servizio per il Sopravvitto" del Capitolato prestazionale è precisato che il Servizio per il Sopravvitto costituisce un servizio la cui attivazione è opzionale e non obbligatoria per l'Amministrazione contraente che può, per quanto previsto dalla normativa vigente, riservarne la gestione in via diretta alle singole Direzioni degli Istituti. Allo stesso paragrafo è ulteriormente precisato che in momenti particolari e in determinati contesti, potrebbe esservi una variazione del numero e della tipologia di generi inseriti nella lista e autorizzati come generi di Sopravvitto, fino, anche, all'ipotesi estrema di sospensione del Servizio e che, pertanto, il fatturato per il Sopravvitto relativo agli anni 2018 e 2019 riportato nell'appendice 2 al Capitolato costituisce elemento meramente indicativo a fini conoscitivi per le Imprese partecipanti, rispetto al quale l'Amministrazione non assume alcun impegno in ordine al volume futuro del fatturato.

Quesito n. 52

Domanda: Al punto 5.3.3.1 del disciplinare di gara viene indicato "il concorrente deve aver realizzato, per analoghe attività – sostanzialmente riconducibili al commercio di prodotti alimentari – e con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo minimo specifico almeno pari a". Si chiede se nel "commercio di prodotti alimentari" rientra anche il servizio per il vitto, non essendo detto servizio attività di commercio alimentare.

Risposta: Il termine "commercio" è da intendersi secondo senso comune ed ordinaria logica interpretazione. Fatta salva, comunque, ogni valutazione della stazione appaltante circa l'effettivo possesso dei requisiti esattamente così come tipizzati e dimensionati nel paragrafo 5.3.3.1. del Disciplinare di Gara.

Quesito n. 53

Domanda: Si chiede se il fatturato derivante dal servizio delle domandine può contribuire a formare il fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il sopravvitto di cui al punto 5.3.3.2 del disciplinare di gara.

Risposta: come previsto dal paragrafo 5.3.3.2 del disciplinare di gara il fatturato annuo medio specifico (IVA esclusa), per generi alimentari e di consumo non alimentari, deve essere assimilabili alle tipologie rinvenibili nei modelli 72 e tipologie similari. Per la determinazione della stima del Sopravvitto è stato assunto a riferimento il valore del fatturato realizzato come previsto dal predetto paragrafo 5.3.3.2 del disciplinare di gara.

Quesito n. 54

Domanda: Alla luce della circolare con la quale si sostituisce il palombo proveniente dalle zone FAO 37 e FAO 27 di cui al punto 8.1.1.1, Tabella B, Subcriterio A, Alimento 3, con le sarde provenienti dalle zona FAO 37 e FAO 27, si chiede la sostituzione “nelle tabelle vittuarie” del Palombo non proveniente da Zone FAO con altro prodotto in quanto anche quest’ultimo irreperibile o di difficilissima reperibilità.

Risposta: Con riferimento alla richiesta di totale sostituzione della specie ittica “palombo” nelle Tabelle vittuarie, si osserva che il quantitativo ivi previsto incide per valori molto bassi sia su base mensile che stagionale e che il prodotto risulta, in ogni caso, commercializzato. Per l’elemento vittuario di base (come per tutti gli altri) non è richiesta la provenienza da zone di pesca particolari, né alcuna certificazione. È ammessa qualunque specie di palombo in commercio.

Quesito n. 55

Domanda: Visto i diversi slittamenti dei termini per la presentazione delle offerte si chiede se le garanzie provvisorie emesse sono da ritenersi valide se corredate dalla seguente appendice di precisazione” “la presente garanzia resta valida per 9 mesi dal termine ultimo di presentazione delle offerte”.

Risposta: Stante la determina n. 636 del 29/07/2020 circa la proroga del termine di presentazione dell’offerta, fissato al giorno 07 settembre 2020, ore 14:00, si precisa che tutta la documentazione di gara da presentare, in particolar modo ove espressamente previsto nel Disciplinare di gara, deve tenere conto di tale nuovo termine. Riguardo alla specifica fattispecie della garanzia provvisoria, al paragrafo 7.1.3. “Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore” del Disciplinare di gara -esattamente al punto 4. del capoverso il cui inciso iniziale riporta l’espressione “Tali documenti dovranno:”- è espressamente richiesto: *“avere validità per 9 (nove) mesi dal termine ultimo per la presentazione dell’offerta”*. Pertanto, ai fini della partecipazione alla procedura, il concorrente dovrà inviare tramite il sistema una garanzia provvisoria che rispecchi quanto previsto dal co.9 art.93 d.lgs.50/2016 e s.m.e i., nonché, quanto previsto dalla lex specialis, in particolar modo secondo i termini e le modalità stabilite al par. 7.1.3. Garanzia provvisoria ed impegno del fideiussore del Disciplinare di gara.

Quesito n. 56

Domanda: Nello schema dell’Accordo Quadro abbiamo riscontrato che manca l’ART 17 (fra pag 23 e 24) e ci sono due ART 19 (pag 24 e pag 26). Vorremmo sapere se la numerazione è corretta oppure si tratta di un’anomalia/errore.

Risposta: si tratta di refusi nella numerazione degli articoli, che troveranno correzione in sede di stesura dell’Accordo Quadro.

Quesito n. 57

Domanda: Con riferimento alla previsione del fatturato specifico per il vitto (punto 5.3.B.1 del disciplinare di gara), si prevede che il concorrente abbia realizzato "per **analoghe attività** - sostanzialmente riconducibili al commercio dei prodotti alimentari - e con riferimento a gli ultimi tre esercizi disponibili...".

Per analoghe attività si dovrebbe intendere il commercio di prodotti alimentari finalizzato a rifornire le mense degli enti pubblici o privati assimilabili, sicché l’analogia comprende una serie molto ampia di

tipologie di forniture e servizi, anche sensibilmente diversi da quelli previsti nella odierna gara, ma con prevalenza degli elementi di affinità rispetto a quelli divergenti (secondo la classica definizione di attività analoga).

Tanto premesso, si chiede se il fatturato specifico possa invece essere raggiunto anche considerando qualsiasi forma di commercio dei medesimi prodotti che si svolga tra imprenditori privati, ad es. tra il grossista e il distributore, tra quest'ultimo e l'esercente, ecc., ovvero per le vendite al dettaglio, ad es. da parte del titolare del supermercato o del negozio alimentare al cliente, cioè in quei casi in cui il rapporto di analogia con le prestazioni a base di gara sembra risolversi nell'unico aspetto della commercializzazione di beni alimentari.

Risposta: Il termine “commercio” è da intendersi secondo senso comune ed ordinaria logica interpretazione. Fatta salva, comunque, ogni valutazione della stazione appaltante circa l'effettivo possesso dei requisiti esattamente così come tipizzati e dimensionati nel paragrafo 5.3.3.1. del Disciplinare di Gara.

Quesito n. 58

Domanda: *In merito al fatturato specifico per il sopravvitto (punto 5.3.3.2), poiché è previsto che il concorrente "deve aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un fatturato annuo medio specifico (IVA esclusa) per generi alimentari e di consumo non alimentari assimilabili alle tipologia rinvenibili nei modelli 72 e tipologie similari..."*.

Con il quesito n. 5, punto 3, si chiedeva se è possibile soddisfare il requisito con la presentazione di un fatturato adeguato riferito alla fornitura di uno o più degli articoli indicati nel modello 72. La risposta è favorevole, nel senso che basta il fatturato di uno o più articoli del modello 72 purché pari all'importo richiesto. Dunque il venditore di un singolo prodotto (bicchieri di plastica) degli oltre duecentocinquanta contemplati nel modello 72, secondo l'estensore dei chiarimenti, potrebbe avere accesso alla gara.

Si evidenzia, tuttavia, che, a termini di disciplinare, il riferimento ai generi, alimentari e non, sia indicativo di più (quindi almeno due) categorie di alimenti, ad es. la frutta e il dessert, e di generi di conforto, ad es. per igiene personale e cartoleria, che devono essere assimilabili a quelle indicate nel modello 72. Ne discende che, nell'ambito della medesima categoria o genere alimentare e non, sono da considerare necessariamente tutte le tipologie dei singoli prodotti, o articoli, indicati nel modello, ovvero di prodotti similari, ai fini del calcolo del fatturato medio specifico. In altri termini, occorre che i generi siano almeno due e i singoli articoli ricompresi in ciascun genere, siano pari a quelli indicati nel modello 72 per ciascun genere (ad es. per il genere alimentare della frutta, il fatturato deve riguardare tutti i tipi di frutta indicati nel modello 72, ovvero prodotti similari).

Risposta: Si chiarisce il contenuto del 3 del quesito n. 5 come segue, al paragrafo 5.3.3.2. “Fatturato annuo medio specifico per settore di attività riconducibile al servizio per il Sopravvitto”, è previsto che in considerazione della duplice tipologia di generi (macrocategorie) di cui si compongono i modelli 72 (prodotti alimentari e prodotti vari di consumo non alimentari), il concorrente deve aver realizzato, con riferimento agli ultimi tre esercizi disponibili, un determinato fatturato annuo medio specifico (IVA esclusa), distinto per generi alimentari e per generi di consumo non alimentari, assimilabili alle tipologie rinvenibili nei modelli 72 e tipologie similari.

Quesito n. 59

Domanda: In relazione al requisito di capacità professionale e tecnica (punto 5.4), si richiede "un elenco delle principali forniture e dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati. Il requisito è soddisfatto se nell'elenco sono indicati forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi similari caratteristiche di ricezione e/o di utenza, per un valore complessivo almeno pari a....".

Ora, si legge nel quesito n. 5, punto 4, "se la società Alfa fornisce derrate alimentari alla società Beta, che a sua volta le utilizza per produrre pasti da consegnare presso caserme, carceri, scuole, ospedali, ecc. Il fatturato conseguito dalla società Alfa per la fornitura di tali derrate, può essere utilizzato per soddisfare il

requisito di cui al punto 5.4?" Al quesito è stata data risposta (apparentemente) positiva: "astrattamente considerata la società Alfa potrebbe rientrare nell'ipotesi di fornitura e servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento".

Tuttavia, si fa rilevare che il punto nodale del requisito di capacità tecnicoprofessionale è costituito, com'è ovvio, dal rapporto diretto del fornitore con i soggetti pubblici (o privati assimilati) destinatari della fornitura, cioè quei soggetti che saranno inseriti nell'elenco delle principali forniture della concorrente alla gara per essere nelle condizioni, in ogni momento, di attestarne la realizzazione a regola d'arte e con buon esito. Infatti, è anche questa un'ovvietà, non costituisce credenziale valida per l'ammissione alla gara lo svolgimento di forniture o servizi dai quali sia emersa l'incapacità professionale o tecnica del concorrente medesimo. Dunque, per tornare all'esemplificazione contenuta nel quesito in esame, la risposta non potrebbe essere che del tutto negativa, per la semplice ragione che la ditta Alfa non ha avuto alcun rapporto con le Amministrazioni appaltanti - che non potrebbero valutarne l'operato - il cui fornitore diretto è rappresentato, in via esclusiva, dalla ditta Beta.

Risposta: Si chiarisce il contenuto del 4 del quesito n. 5 come segue, al paragrafo 5.3.3.2. il requisito, come indicato per ogni lotto al paragrafo 5.4 del disciplinare, è soddisfatto se nell'elenco sono indicati forniture e servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, quali commercio di prodotti alimentari e/o di prodotti vari di consumo non alimentari, forniti a comunità ed enti tipo carceri, caserme, ospedali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, comunità terapeutiche, case di riposo o altri enti e strutture, anche privati, aventi similari caratteristiche di ricezione e/o di utenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Antonino Campione